



UNC
CONSUMATORI.IT

PREZZI: la classifica delle città più care d'Italia del 2018

30 Gennaio 2019

L'Unione Nazionale Consumatori ha condotto uno studio stilando la classifica completa delle **città più care del 2018**, in termini di aumento del costo della vita, sulla base dell'inflazione registrata dall'Istat.

Il capoluogo con i maggiori rincari del 2018 è **Bolzano** dove l'inflazione record dell'1,9% determina, per una **famiglia tipo**, una stangata pari a 632 euro su base annua.

Al secondo posto **Reggio Emilia** che, con un incremento dei prezzi pari all'1,8%, registra una spesa annua supplementare di 505 euro, terza **Forlì/Cesena**, dove l'inflazione dell'1,7% implica un'impennata del costo della vita pari a 477 euro.

Al quarto posto **Lecco** che, con rialzo dei prezzi dell'1,7%, ha un salasso, per una famiglia media, pari a 472 euro su base annua. Al quinto posto, Ravenna. Ben 4 città dell'Emilia Romagna sono nella top ten della classifica (Reggio Emilia, Forlì, Ravenna e Bologna), mentre sono 2 quelle della Toscana (Pistoia al 7° posto e Arezzo in ottava posizione) e della Lombardia (oltre a Lecco, Lodi).

Le 3 città con i minori rincari del 2018 sono, invece, **Potenza**, che con l'inflazione media più bassa, +0,3%, registra, per una famiglia tipo, un aggravio annuo di spesa di appena 63 euro, **Ancona**, il capoluogo di regione più conveniente, dove la seconda inflazione più bassa (+0,4%) genera un esborso aggiuntivo di soli 87 euro e **Caltanissetta**, +0,6%, con un aumento del costo della vita pari, nel 2018 a 117 euro.

Anche se nel 2018 l'inflazione media è rimasta allo stesso livello del 2017, +1,2%, per le famiglie si tratta di **rincari** che hanno peggiorato pesantemente la loro condizione, dato che gli **stipendi** e le **pensioni** non sono certo aumentati quanto il rialzo del **costo della vita**.

Per una famiglia media italiana la **spesa è salita** lo scorso anno di 285 euro. Nessun lavoratore dipendente ha avuto un incremento della retribuzione così consistente. Finché tutto aumenta, tranne quanto le famiglie percepiscono, è chiaro che i consumi resteranno al palo, ed il Pil non potrà salire in modo significativo, dato che fino a quando le **famiglie non acquistano le imprese non vendono**.

Tabella n. 1: **Classifica delle città più care del 2018**, in termini di spesa aggiuntiva annua (in ordine decrescente di spesa)

N	Città	Inflazione media 2018
1	Bolzano	1,9
2	Reggio Emilia	1,8
3	Forlì-Cesena	1,7
4	Lecco	1,7
5	Ravenna	1,6
6	Lodi	1,6
7	Pistoia	1,6
8	Arezzo	1,5
9	Cuneo	1,5
10	Bologna	1,4